

DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO CASTROVILLARI

VIA DELLE ORCHIDEE N. 7 CAP. 87012 CASTROVILLARI

TELEFONO E FAX 0981/46225



PTOF

2016/2017

2017/2018

2018/2019

PREFAZIONE

Il presente PTOF è stato ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.5 del 25/10/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 2850/a38 del 28/09/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dal Gruppo di Miglioramento;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.1 del 27/10/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE pubblicato sul portale Scuole In Chiaro del Miur;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO dello scorso anno scolastico, ma integrato in alcune azioni di cui alla delibera del collegio docenti n. 1 del 28/09/2016

TENUTO CONTO della Nota Miur n 2915 del 15/09/2016 inerente il Piano Nazionale della Formazione del Personale

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
--

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa viene redatto dopo ampia considerazione dei bisogni formativi del territorio. La nostra scuola collabora e interagisce con esso, poiché, la stabilità dell'istituzione, ha fatto sì che nel tempo si siano create collaborazioni di vario tipo con l'Ente locale, l'Azienda Sanitaria, le altre istituzioni scolastiche, le associazioni culturali e sportive. Da questa interazione continua e da scambi avuti di proposito con l'Ente locale, genitori e associazioni

è stato facile individuare le aspettative del territorio e dei genitori, i quali pongono in primo piano lo sviluppo delle competenze di base da raggiungere nella scuola Primaria e dell'Infanzia, ma danno anche molta importanza alla promozione della cittadinanza attiva e allo sviluppo di comportamenti responsabili e ispirati al rispetto della legalità. E' in notevole aumento l'interesse per la pratica musicale e corale, per le attività motorie e sportive, per l'insegnamento delle lingue straniere e per lo sviluppo delle competenze digitali. E' forte, inoltre, la richiesta di recupero di svantaggio negli apprendimenti e di integrazione della diversità.

La nostra scuola è saldamente inserita nel territorio di Castrovillari con il quale collabora e interagisce attivamente. Castrovillari è un centro che occupa una vasta conca ai piedi del monte Pollino e, sin dall'antichità, grazie alla sua posizione strategica rispetto ai collegamenti tra la costa e l'entroterra, fu centro economico e commerciale molto attivo. Consta di un nucleo antico raggruppato sull'estrema punta di uno sprone e di una parte moderna pianeggiante. Castrovillari è una delle più suggestive vie d'accesso per raggiungere il Parco Nazionale del Pollino attraversando un paesaggio di singolare bellezza. Le sagre e le feste che si organizzano, in ogni periodo dell'anno, danno vita alle strade della città e permettono ai turisti di conoscere ed apprezzare questa terra.

La nostra scuola è saldamente inserita nel territorio di Castrovillari con il quale collabora e interagisce attivamente. Castrovillari è un centro che occupa una vasta conca ai piedi del monte Pollino e, sin dall'antichità, grazie alla sua posizione strategica rispetto ai collegamenti tra la costa e l'entroterra, fu centro economico e commerciale molto attivo. Consta di un nucleo antico raggruppato sull'estrema punta di uno sprone e di una parte moderna pianeggiante. Castrovillari è una delle più suggestive vie d'accesso per raggiungere il Parco Nazionale del Pollino attraversando un paesaggio di singolare bellezza. Le sagre e le feste che si organizzano, in ogni periodo dell'anno, danno vita alle strade della città e permettono ai turisti di conoscere ed apprezzare questa terra.

ORARIO DELLE LEZIONI

Scuola dell'infanzia	3 anni	4 anni	5 anni
	Ore 8:00/16:00	Ore 8:00/16:00	Ore 8:00/16:00
5 giorni settimanali			
Scuola Primaria	Ore 08:30/13:00		
27 ore in 6 giorni settimanali	Classi 1 ^e – 2 ^e – 3 ^e – 4 ^e – 5 ^e		

Funzionigramma :	
Dirigente Scolastico	Dott.essa Laura Tancredi
I collaboratore	Ins. Francesca Nicoletti
Funzioni strumentali	Ins.: Antonella Lucia Arcidiacono, Bruna Badii Esposito, Maria Franca Fantoni, Rosamaria Lucia Rubino, Gemma Russo
Referenti di plesso	Plesso SS. Medici: Francesca Nicoletti Plesso C.da Porcione: Maria Carmela Vincenzi Plesso Giardini: Filomena Todaro Plesso Rodari: Petronilla Blaiotta Plesso Cammarata: Maria Laura Celli
Coordinatori di classe	Classi 1 A-B Stefania Stabile Classi 1 C Giovanna Conte Classi 1 D Gaetana Prince Classi 2 A-B Rosamaria Rubino Classi 2 C Maria Burgio Classi 2 D Lucia Arcidiacono Classi 3 A Dilla De Marco Classi 3 B Francesca Malfitani Classi 3 C-E Maria Vaninetti Classi 3 D Gemma Russo Classi 4 A-C Maria Franca Fantoni Classi 4 B Teresa Russo Classi 4 D-E Silvana Ragosta Classi 5 A Emma Nicoletti Classi 5 B-C Francesca Nicoletti Classi 5 D-E Nicoletta Celano
Gruppo di Miglioramento/Autoanalisi	Tutte le funzioni strumentali+ due docenti Infanzia
DSGA	Dott. Marcello Manna
Collaboratori amministrativi	Sig.re Fuoco Ada, Moscogiuri Franca, Oliva Fausta, Fabiano Rosa
Collaboratori scolastici	Sig.ri Calvano Mario, Falcone Carmine, Bartucci Carmine, Ambrosio Oreste, Bruno Pasqualina, Mollo Gianfranco, Genise Fioravante, Marturella Francesco, Marturelli Francesca Maria

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Scuola Primaria S. Medici	Primaria	23	501

Scuola Infanzia Porcione	Infanzia	4	224
Scuola Infanzia Giardini- Rodari	Infanzia	3	
Scuola Infanzia Cammarata	Infanzia	1	

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare le competenze in italiano attraverso l'uso della Lim e con attività divertenti e giocose Migliorare le competenze in matematica attraverso l'uso della Lim e con attività divertenti e giocose	Migliorare la correttezza ortografica e grammaticale Migliorare la lettura e ampliare il lessico attraverso le varie tipologie testuali Conoscere bene la decina ed il valore posizionale delle cifre Conoscere le tabelline e operare con le quattro operazioni

RISULTATI A DISTANZA	Aumentare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica.
-----------------------------	--

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni in merito ai risultati scolastici della Rilevazione Nazionale che nella distanza nel prosieguo degli studi. Le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al proprio percorso scolastico del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Progettazione di un curriculum orizzontale e verticale tra infanzia e Primaria
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curriculum di scuola.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnante
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	
STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE	

RISORSE UMANE	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico e la raccolta di richieste o suggerimenti

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale alla realizzazione del primo ciclo di istruzione. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Risultati Prove Invalsi

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI(ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

Nelle prove standardizzate i risultati conseguiti dagli alunni sono leggermente al di sopra della media nazionale. Il dislivello tra le classi monitorate è sempre al di sotto del 10%, mentre all'interno delle stesse si evince una certa disparità dei risultati. Tutto ciò, secondo noi, è dovuto anche al tempo limitato per lo svolgimento delle prove e all'emotività di alcuni alunni di fronte a queste prove standardizzate.

Considerando la diversa distribuzione degli alunni nei diversi livelli di rendimento, abbiamo constatato che i risultati raggiunti non sono omogenei. Secondo le insegnanti sarebbe opportuno dare più tempo materiale per eseguire le prove per dare spazio

anche all'emotività di molti alunni che, pur essendo "capaci," si perdono di fronte ad esse perchè a volte si rivelano troppo difficili da comprendere per come sono strutturate le domande.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Sarà necessario potenziare il curricolo orizzontale attraverso i consigli di classe; essi individueranno le difficoltà nell'affrontare le prove Invalsi e cercheranno di elaborare le strategie di intervento più idonee e ad alto indice di fattibilità. I consigli di classe delle classi II e V lavoreranno sulle seguenti fasi: a) analisi dei dati dei risultati dal Rav, b) Analisi delle prove di italiano e matematica, c) individuazione delle possibili cause di difficoltà, d) Ipotesi di intervento da programmare a livello di interclasse. Determinante sarà l'utilizzo delle LIM per supportare la didattica e l'organizzazione dell'intervento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento ;
i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze anche attraverso la creazione di laboratori mobili per tutte le discipline
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale

q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	
---	--

CHI SIAMO E COME OPERIAMO

	Plessi	Indirizzo	laboratori
Scuola dell'infanzia alunni n. 224 Sezioni n. 10	Porcione Rodari Giardini Cammarata	c./da Porcione via dell'Agricoltura via dell'Agricoltura c./da Cammarata	
Scuola Primaria Alunni n. 531 Classi n. 23	ss. Medici	Via delle Orchidee, 7	Lab. multimediale, lab. scientifico, lab. linguistico, lab. musicale, di un'ampia palestra e di spazi esterni adeguati sia per le attività sportive scolastiche che per piccole attività teatrali.

- Tutte le aule dell'edificio e gli uffici di segreteria sono collegati in rete LAN d'istituto e dotati di un PCE di LIM.

Il servizio di trasporto è garantito in tutti i plessi; il servizio mensa, invece, solo nella Scuola dell'Infanzia.

SCELTE METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE

a AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi a partire dall'aula fino alla disponibilità di luoghi attrezzati per l'esercizio delle scienze, della tecnologia, della motricità ecc; particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, per agevolare i percorsi di integrazione e creare ponti di collegamento tra lingue, linguaggi, religioni e culture. Quindi, nel contesto attuale, la scuola deve essere un ambiente di apprendimento finalizzato a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per evitare che diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta onde promuovere il gusto per la ricerca;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo per facilitare la dimensione sociale dell'apprendimento stesso;

- Promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e la riflessione sul proprio operato.

Gli ambienti di apprendimento sono stati ampiamente potenziati con i Fondi Strutturali Europei dedicati al loro ampliamento.

b METODOLOGIA

La motivazione all'apprendimento sarà favorita attraverso l'uso di metodologie incentrate sull'intervento attivo degli alunni, sullo scambio cooperativo e sulla risoluzione di problemi. L'organizzazione dell'apprendimento, per raggiungere traguardi formativi che si articoleranno in obiettivi di conoscenze, abilità, competenze, si avvarrà di strategie metodologiche diversificate a seconda della situazione di classe o di gruppi di alunni, valutando e predisponendo i materiali più idonei al raggiungimento dello scopo e progettando le fasi dell'apprendimento in una sequenza di attività laboratoriali e di lezioni nonché di attività per gli scolari da svolgere in classe e di attività operative da assegnare a casa.

Le strategie metodologiche da privilegiare saranno:

- Problem solving
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Lezione frontale
- Uso delle LIM
- Apprendimento tra pari.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

ORARIO DELLE LEZIONI			
Scuola dell'infanzia 5 giorni settimanali	3 anni	4 anni	5 anni
	Ore 8:00/16:00	Ore 8:00/16:00	Ore 8:00/16:00
Scuola Primaria 27 ore in 6 giorni settimanali	Classi 1 ^e – 2 ^e – 3 ^e – 4 ^e – 5 ^e Ore 08:30/13:00		

La Scuola è aperta nel pomeriggio mercoledì e venerdì per le attività opzionali di Minibasket, chitarra, attività corale e danza

Quantificazione oraria delle varie discipline:			
Quantificazione oraria delle Discipline	Classi prime	Classi seconde	Classi terze – quarte - quinte
Italiano	6	6	6
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Inglese	1	2	3
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Ed. fisica	2	2	2
Storia	2	2	1
Cittadinanza attiva	1	1	1
Geografia	2	1	1
Religione Cattolica	2	2	2
Totale ore 27			

1. SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola è tenuta a realizzare una organizzazione tesa a favorire la relazionalità fra adulti e tra adulti e bambino e a far realizzare ad ogni alunno il successo formativo. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso un'istruzione di qualità che tenga conto delle caratteristiche degli alunni e che si basi su:

Flessibilità del tempo

- Tempo adeguato alle esigenze specifiche di ogni alunno (tempo per la compensazione, per l'integrazione, per il recupero; tempo per il rinforzo; tempo per l'approfondimento e la ricerca personale).
- Tempo per le esigenze specifiche delle discipline (tempo intensivo e tempo distribuito)

Flessibilità degli spazi

- La classe (per l'accoglienza e l'appartenenza)
- I laboratori (per manipolare, progettare, esplorare, socializzare, sperimentare)
- Spazi esterni (per l'incontro con l'ambiente, i mestieri, la cultura, i problemi del sociale)

Flessibilità dei gruppi di alunni

- Piccoli gruppi di aiuto reciproco (cooperazione, attenzione all'altro)
- Gruppi a livello per recupero disciplinare (motivare, recuperare, sostenere)
- Gruppi eterogenei (per motivare, socializzare, cooperare)

Flessibilità dei gruppi di insegnamento e dell'intervento degli adulti

- Elaborazione di strategie individualizzate
- Produzione di materiale
- Progettazione, attuazione e verifica di percorsi didattici adeguati ai singoli alunni.

MACROAREE

La progettualità del piano Offerta formativa della nostra scuola è organizzata nelle finalità formative e nei contenuti in tre macroaree alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati dai singoli plessi, nell'ottica dello sviluppo delle competenze trasversali per l'inclusione e cittadinanza attiva. Le macroaree di progetto e i progetti specifici sono strettamente correlati alle priorità strategiche.

Progetto Macroarea 1: "Mens sana in corpore sano"

Discipline – educazioni afferenti

Cittadinanza attiva, educazione stradale, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione motoria, educazione alla legalità.

Progetto Macroarea 2 : " Teniamoci per mano"

Discipline – educazioni afferenti

Cittadinanza attiva, solidarietà, intercultura, Bes, ,

Progetto Macroarea 3: Tra passato e presente”

Discipline – educazioni afferenti

Cittadinanza attiva, educazione alla lettura , educazione ambientale - scientifica cultura e tradizioni.

Destinatari: tutte le classi e sezioni dell’istituto.

SCHEDE PROGETTO PTOF

Classi: PRIME SEZIONI A – B – C – D

DOCENTI: Conte Giovanna, De Luca Maria Rachele, Dioguardi Francesca, Gligora Rosa, Prince Gaetana, Roberti Maria, Russo Gemma, Senatore Maria Filomena, Stabile Stefania.

Denominazione progetto	<u>“L’UOMO E’ CIO’ CHE MANGIA”</u>
Priorità cui si riferisce	CURARE LA CRESCITA E LA SALUTE DEL CORPO.
Traguardo di risultato	EVITARE L’OBESITA’ E LE MALATTIE LEGATE ALLA SMODERATA ALIMENTAZIONE.
Obiettivi specifici	CONOSCERE IL REGIME ALIMENTARE E I SETTE PRINCIPI NUTRITIVI: (carboidrati, grassi, proteine, fibre, vitamine, sali minerali, acqua).
Contenuti / attività	AMPLIARE LA GAMMA DEI CIBI ASSUNTI, COME EDUCAZIONE AL GUSTO. RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E ATTIVITA’ DI CLASSIFICAZIONI; INDIVIDUAZIONI DEI CIBI POCO CONSUMATI; INDAGINI SULLE ABITUDINI ALIMENTARI; INDAGINI SULLA PROVENIENZA DEI CIBI; COSTRUZIONE DI UNA PIRAMIDE ALIMENTARE.
Risorse finanziarie	NESSUNA
Risorse umane	TUTTI I DOCENTI.

SCHEDA PROGETTO PTOF**CLASSI SECONDE SEZIONI A – B – C – D****DOCENTI : A. L. Arcidiacono, M. Burgio, A. Cruscomagno, M. Danza, R. Rubino, C. Rizzi, G. Russo, M. Roberti.**

Denominazione progetto	“LIBRIAMICI”
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">• Successo formativo/miglioramento delle competenze linguistico-espressive degli alunni tramite l’ esercizio della cittadinanza attiva e il potenziamento delle attività linguistiche.
Traguardo di risultato	<p>In riferimento alla Macroarea 3: cittadinanza attiva ed educazione alla lettura.</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare le prestazioni individuali del singolo alunno.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Motivare gli alunni ad aprirsi al piacere della lettura a scuola, in famiglia e nel contesto sociale.• Stimolare la curiosità e l’attenzione per migliorare la comprensione e promuovere la fruizione di linguaggi diversi.• Ampliare il lessico e le capacità espressive.
Contenuti /attività	<ul style="list-style-type: none">• La lettura di testi in prosa e di testi poetici:• laboratori di lettura creativa a livello trasversale.• Partecipazione a eventi culturali quali “Libriamoci” e “Maggio dei libri”, mercatino di Natale, concorsi e quant’altro proposto da associazioni o enti territoriali.
Risorse finanziarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti di classe

Denominazione progetto	“MENS SANA IN CORPORE SANO”
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’educazione fisica ed allo sport.
Traguardo di risultato	<p>In riferimento alla Macroarea 1: cittadinanza attiva ed educazione fisica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le prestazioni individuali, la capacità collaborativa e l’autostima del singolo alunno.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare gli alunni ad uno stile di vita sano per educarli al corretto sviluppo psicofisico. • Stimolare l’autonomia, le capacità collaborative, l’autostima, la coordinazione motoria e l’equilibrio psico-fisico. • Rinforzare la capacità di affrontare e superare le difficoltà in autonomia o con il sostegno del gruppo.
Contenuti /attività	<ul style="list-style-type: none"> • L ‘educazione fisica, lo sport e il fair play: • giochi corporei, mimici , di movimento. • Laboratorio di attività sportive. • Preparazione di giochi e gare.
Risorse finanziarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti di classe

Denominazione progetto	“REGINA VITAMINA”
Priorità a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla consapevolezza di alimentarsi in modo sano e corretto.
Traguardo di risultato	In riferimento alla Macroarea 1: cittadinanza attiva, educazione

	<p>all'affettività ed educazione alimentare .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire a livello individuale l'assunzione di corrette abitudini alimentari ispirati al raggiungimento del benessere psicofisico.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare gli alunni a perseguire uno stile di vita sano ed una dieta corretta ed equilibrata. • Favorire la conoscenza delle proprietà, delle qualità e degli effetti del cibo. • Conoscere la provenienza e i cicli di lavorazione di alcuni alimenti. • Educare a ridurre ed evitare gli sprechi di cibo.
Contenuti /attività	<ul style="list-style-type: none"> • L 'educazione alimentare, il cibo e la salute: • giochi mimico-corporei, lettura, canti attività grafico-pittoriche, filastrocche. • Laboratorio di attività trasversali; • Preparazione di cibi o bevande tipiche della tradizione o ispirati a culture diverse.
Risorse finanziarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti di classe

Denominazione progetto	“PASSIONE CINEMA”
Priorità a cui si riferisce	Successo formativo attraverso l'uso del cinema inteso come strumento di crescita, condivisione, inclusione ed apprendimento.
Traguardo di risultato	<p>In riferimento alla Macroarea 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la capacità di inclusione dei B.E.S, di comprensione e di descrizione di tematiche sociali e non, attraverso la conoscenza e la fruizione di linguaggi artistico-espressivi.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e diffondere la

	<p>cultura cinematografica e teatrale nella scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di riflessione riguardo ai contenuti di un film. • Potenziare lo spirito di osservazione e di descrizione di fatti e personaggi. • Potenziare le capacità di ascolto attivo nel rispetto degli altri, di dialogo e di confronto. • Favorire L'inclusione degli alunni B.E.S • Arricchire il lessico e sviluppare le capacità espressive e la comunicazione.
Contenuti /attività	<ul style="list-style-type: none"> • Il cinema, l'ascolto silenzioso, il rispetto: • visione di filmati seguiti da conversazioni guidate e momenti di riflessione e confronto atti a favorire il processo inclusivo degli alunni B.E.S. • Laboratorio di scrittura creativa.
Risorse finanziarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti della scuola

SCHEDE PROGETTO PTOF

CLASSI: III A-B-C-D-E

DOCENTI: Rocca Giuseppina, Fragale Anna, De Marco Dilla, Vaninetti Maria, Malfitani Francesca, Nicoletti Francesca, Gligora Rosa, Russo Gemma, Cortese Vittoria.

Denominazione progetto	EDUCAZIONE AMBIENTALE "IMPARIAMO A RICICLARE"
Priorità cui si riferisce	Acquisire comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio.
Traguardo di risultato	Attuare la raccolta differenziata dei rifiuti come pratica quotidiana di un comportamento civile e responsabile.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> -Motivare gli alunni alla raccolta differenziata. -Educare ad evitare gli sprechi. -Insegnare il riutilizzo dei materiali. -Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento.

Contenuti/attività	-Che cos'è un rifiuto. -La classificazione dei rifiuti. -La raccolta differenziata. -Riutilizzo, recupero, riciclo.
Risorse finanziarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti della scuola

SCHEDE PROGETTO PTOF

CLASSI: QUARTE SEZIONI A-B-C-D-E

DOCENTI: Badii Esposito Bruna, Fantoni Maria Franca, Russo Teresa, Marrapodi Francesca, Ameruso Marcello, Ragosta Silvana, Roberti Maria Immacolata, Spata Isabella, Cortese Vittoria

Denominazione progetto	QUATTRO PASSI IN COMPAGNIA...DEI DIRITTI, DOVERI E RESPONSABILITÀ.
Priorità cui si riferisce	Promuovere la cultura della legalità significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, come antidoto all'ingiustizia e quindi all'illegalità.
Traguardo di risultato	-Sviluppo della capacità di collaborare, comunicare, dialogare nella scuola e fuori dalla scuola. -Interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile, nel quadro dei principi affermati nella Costituzione. -Sviluppo del senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità.
Obiettivi specifici	Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. Interiorizzazione dei principi/valori democratico-costituzionale (libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà, pace..) - -Favorire comportamenti rispettosi della persona, dell'ambiente e delle "cose" nel contesto scolastico nel contesto allargato.
Contenuti/attività	I sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini (istituzioni statali e civili) a livello locale e nazionale. I principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, solidarietà, pace), sanciti dalla Costituzione, dal Diritto Nazionale e dalle Carte internazionali

	<p>Organizzazioni internazionali per scopi umanitari e difesa dell'ambiente: ONU, Forze Armate e Protezione Civile, Unicef; WWF.... (letture ed approfondimenti di alcuni articoli della Costituzione).</p> <p>Eventuali Partecipazioni a concorsi inerenti le problematiche ambientali.</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità.</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto; rafforzamento del senso di capacità critica.</p> <p>METODOLOGIA</p> <p>Visione di filmati, discussioni, lettura di testi e articoli di giornali, ricerche .</p> <p>Attività grafico-pittoriche sui concetti appresi.</p>
Risorse finanziarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti della scuola

SCHEDE PROGETTO PTOF

CLASSI: 5 A - 5 B - 5 C - 5 D – 5 E

DOCENTI: Grosso Rosina R., Pagliaro Vincenza, Voto Rosa, Celano Nicolina, Nicoletti Emma, Nicoletti Francesca, Gligora Rosa, Roberti Maria, Russo Gemma, Stabile Stefania, Mandarino Anna, Di Vasto Ortensia.

Denominazione progetto	“CIVIS MUNDI”
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contribuire allo sviluppo del senso civico. ✓ Promuovere lo sviluppo di un'educazione alla cittadinanza e alla cultura costituzionale.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisisce la consapevolezza che ognuno può e deve dare il proprio contributo al miglioramento del proprio contesto di vita. ✓ Saper prendere decisioni in modo autonomo e responsabile. ✓ Essere capace di richiedere il rispetto dei propri diritti e di impegnarsi, nel rispetto dei propri doveri.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere e comprendere i fondamenti delle istituzioni che regolano la vita sociale, civile, politica e culturale. ✓ Si prende cura di sé e degli altri, dell'ambiente e favorisce forme di integrazione, di dialogo, di confronto e di solidarietà.

	CLASSE PRIME						GRADO
DENOMINAZIONE PROGETTI			“LIBRIAMI CI” “MENS SANA IN CORPORE SANO” PASSIONE CINEMA” “REGINA VITAMINA”	EDUCAZIONE AMBIENTALE “IMPARIAMO A RICICLARE”	QUATTRO PASSI IN COMPAGNIA...DEI DIRITTI, DOVERI E RESPONSABILITÀ.	“CIVILIS MUNDI”	
CAMPO DI ESPERIENZA O DISCIPLINA			CITTADINANZA. ITALIANO. EDUCAZIONE FISICA. EDUCAZIONE ALIMENTARE				
COMPETENZE DA PROMUOVERE			IMPARARE AD IMPARARE; COMUNICARE; PARTECIPARE; RISOLVERE PROBLEMI; MIGLIORARE				

			L'AUTOSTI MA; ASSUMERE COMPOR TAMENTI SALUTARI; FAVORIRE L'INCLUSIO NE				
--	--	--	---	--	--	--	--

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

PROGETTO SPORT A SCUOLA

Le attività motorie e sportive, per la grande valenza formativa che hanno, vengono svolte con particolare impegno durante tutto l'anno scolastico e vengono implementate con un progetto modulare di potenziamento, in orario extrascolastico per avviare gli alunni alla pratica di alcuni sport quali: il minivolley, il calcetto, l'atletica, l'orienteeing, e per i più piccoli i percorsi misti. A fine anno, si organizza la settimana dello sport, una manifestazione di gare sportive tra squadre di alunni. Anche nella scuola dell'Infanzia si potenzia molto il campo di esperienza il corpo e il movimento e gli alunni di cinque anni partecipano alla settimana dello sport con percorsi misti e partecipano inoltre al progetto "Una Regione in movimento" portato avanti dall'Ufficio Scolastico regionale. Durante tutto l'anno viene tenuto in orario pomeridiano attraverso un accordo con una società sportiva del territorio un corso di minibasket, per tutti gli alunni che ne fanno richiesta. La squadra costituita partecipa alle competizioni a livello provinciale e alla settimana dello sport.

PROGETTO "MUSICA E CANTO"

La musica e il canto hanno una grande valenza formativa poiché attraverso queste pratiche si sviluppano processi di cooperazione e socializzazione, conoscenze e creatività. La pratica degli strumenti musicali, il canto, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascun alunno, promuovono lo sviluppo delle componenti percettivo motorie, cognitive e affettivo – relazionali della personalità e contribuiscono al benessere psichico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

per il canto:

- Educazione della voce: impostazione vocale, controllo del flusso respiratorio, cura dell'intonazione, ricerca del timbro, del registro e dell'estensione vocale.
- Conoscenza della simbologia e della grammatica musicale seguendo un percorso graduale (gioco – musica) per promuovere la capacità di lettura e di esecuzione di uno spartito musicale tratto da un repertorio per bambini.
- Conoscenza ed interpretazione di vari stili musicali.
- Costituzione di un coro di voci bianche della scuola Primaria che si esibisca nelle manifestazioni ufficiali della scuola e partecipi a eventi e concorsi a livello territoriale, regionale e nazionale.

per lo strumento musicale chitarra:

- Nozioni musicali di base: lettura note, uso del pentagramma.
- Conoscenza dello strumento chitarra classica/acustica.
- Conoscenza delle varie parti di cui è composta.
- Tastiera della chitarra, corde a vuoto e accordatura
- Arpeggio e strumming.
- Lettura di una chart ed una tablatura.
- Strumming di base, utilizzo del plettro.
- Accordi maggiori e minori, contestualizzazione nello strumento.
- Repertorio (accompagnamento ritmico di semplici brani)

A fine anno scolastico è previsto un saggio di esecuzione di brani alla presenza dei genitori che ha funzione anche di verifica.

I due moduli vengono organizzati in orario pomeridiano in collaborazione con due associazioni di settore del territorio, ai corsi possono iscriversi tutti gli alunni che ne fanno richiesta.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI/COMMISSIONI DI LAVORO

Nella progettazione curricolare dell'offerta formativa un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti/commissioni di lavoro disciplinari e d'asse; questa definizione è più ricorrente nella storia pedagogica dell'istituto. Essi hanno lo scopo di individuare le dinamiche orizzontali per classi parallele e verticali nell'ottica del principio della continuità. Primo tassello di un'azione curricolare orizzontale è stabilire gli obiettivi minimi di apprendimento che gli alunni devono conseguire al termine di ogni anno scolastico. Si conferisce così un'omogeneità interna all'azione educativa con dinamiche di condivisione tra i docenti riguardanti la progettazione, la valutazione per la strutturazione di prove di simulazione e non. Il dipartimento/commissione verticale curerà, invece,

l'ottica del traguardo delle competenze, focalizzando così l'attenzione sul concetto di competenza e sui compiti autentici che l'alunno potrà realizzare. Si articoleranno i seguenti Dipartimenti/Commissioni :

Dipartimento/Commissione orizzontali: coordinatori per classi parallele

Dipartimenti/Commissioni verticali: commissione continuità, commissione progetti, commissione sport

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
--

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari per elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni e di sostegno funzionali all'autonomia scolastica ed organizzativa, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato(data l'unitarietà dell'<organico dell'autonomia> rispetto all'<organico potenziato>, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari).

Richiesta in deroga dei posti in organico ex potenziamento

Per realizzare gli obiettivi di intervento sarà necessaria un'integrazione in deroga come richiesta dei posti in organico funzionale a questa istituzione scolastica (ex potenziamento) così ripartiti:

	CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7
N 2 Unità	Unità Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,il rispetto delle differenze e il "d)" dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
N 2 Unità	Potenziamento scientifico	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
N 1 Unità	Potenziamento Artistico -musicale	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici,del patrimonio e delle attività

		culturali
--	--	-----------

Delibera del Collegio dei docenti in data 28/09/2016

FABBISOGNO TRIENNIO						
ORGANI CO SCUOLA (cod. meccanog rafico X)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO Funzionale (*)	CLASSE DI CONCORS O (eventuale)	MOTIVAZI ONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
Primaria	16/19	28	6	5		
Infanzia	16/19	18				

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento ai progetti curriculari sia dell'Infanzia che della Primaria
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)

Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Centrale Via delle Orchidee	23	501	4
	Infanzia	8	224	5
Assistenti amministrativi	Centrale Via delle Orchidee			4

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio l'uso delle dotazioni tecnologiche dell'istituto ottenute attraverso l'accesso a fonti di finanziamento comunitarie. Si fa di seguito menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione. Si sottolinea la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Ambienti per l'apprendimento	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 A1 A3
SEDE COORDINATA Infanzia	Idem	idem	idem

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti estensibili a tutte le unità interne dell'istituto sia come docente (Infanzia e Primaria) che Ata.

La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso

l'intreccio di tre grandi aree.

- **l'area delle competenze disciplinari continuamente aggiornate:** per sapere padroneggiare il proprio sapere disciplinare, saper collocare le finalità e gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina all'interno delle finalità generali del sistema scuola;
- **l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali:** per saper individuare i diversi stili e ritmi di apprendimento, saper riconoscere i problemi tipici delle varie età, saper gestire i conflitti all'interno della classe e in ogni altro luogo collettivo all'interno della scuola;
- **l'area delle competenze organizzative:** per saper costruire il progetto educativo con i colleghi, saper coordinare e gestire il lavoro all'interno delle commissioni preposte a specifici problemi.

Il Quadro strategico e operativo del Piano Nazionale individua le seguenti aree prioritarie:

Autonomia organizzativa e didattica

Didattica per competenza, innovazione metodologica e competenza di base

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenza di lingua straniera

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Integrazione, competenza di cittadinanza e cittadinanza globale

Scuola e lavoro

Valutazione e miglioramento

Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione dei docenti e tenendo conto:

- Delle risultanze del RAV prodotto alla fine dell'a.s. 2014-15;
- Delle risultanze del Piano di miglioramento prodotto nell'a.s. 2015-16 e della sua integrazioni nelle azioni;
- Del Piano nazionale Scuola digitale;
- Del confronto dei docenti del Gruppo di Miglioramento dell'istituto;
- Delle esigenze dell'istituzione scolastica stessa;
- Delle risorse eventualmente disponibili nell'istituto;
- Delle recenti Linee Guida della normativa vigente

• Delle iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento nella costituzione della Rete di scopo del Pollino, a cui la scuola ha aderito negli anni scolastici precedenti e di cui rinnova l'adesione.

Il piano di formazione ed aggiornamento sarà così articolato:

Priorità formative	Obiettivi di processo correlati al RAV PDM	Possibili Unità formative in RETE POLLINO
b)Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto	Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network ;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze anche attraverso la creazione di laboratori mobili per tutte le discipline	Lingue straniere - Clil
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Obbligo formazione Sicurezza	La sicurezza nei luoghi di lavoro	

L'organizzazione delle azioni formative sia a livello di rete che di istituto saranno strutturate per unità così organizzate:

UNITA' FORMATIVA	
Attività in presenza	Rete pollino 20H
Ricerca in classe	Propria sede 20H
Lavoro collaborativo	Interclasse / Intersezione 10H
Documentazione Didattica	Propria sede 10H

Il coordinamento e il monitoraggio del Piano di Formazione è affidato alla funzione strumentale ins. Maria Franca Fantoni che avrà cura di collaborare con la Rete di scopo Pollino , con i relatori e i formatori dei corsi affinché vengano realizzate le attività formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti , completi in tutte le indicazioni utili, al personale interno.